



Data di pubblicazione: 17/06/2020

Nome allegato: *det.indizione lavori MS linea vita RA.pdf*

CIG: Z4C2D35C0C;

Nome procedura: *LAVORI MS LINEA VITA COPERTURA*

DIREZIONE PROVINCIALE INPS DI RAVENNA VIA ROMOLO GESSI

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Inps Emilia Romagna

DETERMINAZIONE n. 223 del 15/06/2020

1. **Tipologia di Determina:** Indizione gara
2. **Numero Visti:** 203200084 e 203200085 del 09/06/2020
3. **Settore:** Lavori
4. **Oggetto:** Direzione Provinciale INPS Ravenna: lavori di completamento linea vita copertura - Via Romolo Gessi 24, Ravenna .
5. **Committente:** Direzione Regionale INPS Emilia-Romagna
6. **Tipologia di procedura:** Procedura negoziata ex art 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs.vo 50/2016
7. **Procedura e-procurement:** NO
8. **CUP:** F69H20000050005
9. **CIG:** Z4C2D35C0C
10. **PTL2020-01-EMR-0016**
11. **Proposta di gara:** mail del 04 giugno 2020 del RUP Arch. F. Caberletti.
12. **Durata:** trentatre (33) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna
11. **Importo complessivo a base d'asta soggetto a ribasso:** € 11.150,67
14. **Importo oneri sicurezza:** € 9.333,20
15. **Importo IVA:** € 4.506,45
16. **Importo complessivo ex art. 113:** € 409,68
17. **Importo autorizzazione di spesa:** € 25.400,00
18. **Capitolo di spesa:** 5U211201401 M.S. sicurezza stabili strum. prop.

19. **Progettisti, direzione lavori, Coordinatore Sicurezza in progettazione e in esecuzione:** Geom. Antonino Salvatore Di Stefano
20. **Determina incarichi:** n. 692 del 05/11/2019
21. **RUP:** Arch. F. Caberletti

DIREZIONE REGIONALE INPS EMILIA ROMAGNA

DETERMINAZIONE n. 223 del 15/04/2020

Oggetto: Direzione Provinciale INPS Ravenna: lavori di completamento linea vita copertura - Via Romolo Gessi 24, Ravenna.

Procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9 bis, del D.Lgs. n. 50/2016

Lotto unico

CIG: Z4C2D35C0C

CUP : F69H20000050005

Determinazione a contrarre

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

PREPOSTO all'ufficio Dirigenziale di I fascia denominato Direzione regionale Emilia-Romagna, in funzione di Direttore regionale, con determinazione presidenziale n. 159 dell'11/12/2019.

VISTA la Legge 9 marzo 1989 n.88, in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i., in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, con il quale il prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2019, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Istituto 2019-2021, adottato con determinazione presidenziale n. 2 del 16 gennaio 2019;

VISTA la Deliberazione del CIV n. 31 del 30.12.2019, avente oggetto "Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020", con la quale è stato approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2020 e, pertanto, le spese non obbligatorie possono essere impegnate entro i limiti di stanziamento previsti nei relativi capitoli e nel limite dei budget assegnati ai singoli centri di spesa;

VISTO il D. Lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii, recante il «Codice dei Contratti Pubblici» (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante «*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019;

VISTO l'art. 1, comma 3, del citato D.L. 18 aprile 2019, n. 32, in base al quale: «*Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati*

inviati gli inviti a presentare le offerte»;

VISTO l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

VISTI altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto, che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), richiesta di offerta (RdO) o Trattativa diretta;

PRESO ATTO che la finalità dell'appalto è quella di eseguire la manutenzione dell'edificio e per rispondere agli obblighi di legge;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire i lavori in parola;

VISTO l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTO l'art. 31, comma 6, del Codice, il quale prescrive che, per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP deve essere un tecnico;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, come aggiornate dal Consiglio dell'Autorità in data 11.10.2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione, specifica ulteriormente i requisiti che il RUP deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

VISTA la determinazione n. 692 del 05/11/2019, con la quale è stato nominato RUP il l'Arch. Franca Caberletti per i lavori di cui trattasi;

CONSIDERATO che il tecnico individuato, nel caso specifico, per svolgere le funzioni di RUP è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;

RICHIAMATI i compiti che il tecnico è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui all'art. 31, comma 4, del Codice, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

RILEVATO che la categoria prevalente nell'appalto, ovvero quella di importo più elevato tra quelle costituenti l'intervento, è la categoria OG1;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a), "[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti" ;

ATTESO che, essendo l'importo dei lavori relativi alla categoria prevalente inferiore a € 150.000 gli operatori economici dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'art 90 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

ATTESO che la durata complessiva dei lavori stimata dal progettista è pari a n. 33 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, a tal fine, in virtù del combinato disposto degli artt. 23, comma 16 e 216, comma 4, del Codice, fino all'adozione di nuove tabelle da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, il RUP ha stimato congruo, nella relazione sopracitata, porre a base dei predetti oneri un importo complessivo per la manodopera di euro € 8.327,87 al netto di spese e utili;

VISTO il D.M. 11 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare recante "Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", le cui prescrizioni sono state recepite negli atti dell'appalto specifico;

RITENUTO di non prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. clausola sociale di cui all'art. 50 del Codice, non essendo l'appalto tra quelli ad alto contenuto di manodopera;

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara per lavori, come stimato dal progettista ammonta ad € 11.150,67 IVA esclusa, oltre gli oneri della sicurezza pari a € 9.333,20 non soggetti a ribasso;

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara per lavori sarà contabilizzato a corpo, ai sensi dell'art 3 lettera dddd) del D. Lgs.vo 50/16, sulla base delle tariffe di contratto ed applicando il ribasso offerto;

ATTESO che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della Legge n. 208/2015 (*Legge di Stabilità 2016*), gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip possono avere ad oggetto anche "attività di manutenzione" e che Consip ha pubblicato alcuni bandi MEPA aventi ad oggetto lavori edili in categoria OG1;

TENUTO CONTO che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233, ha precisato che *"Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP"*;

VERIFICATO che i lavori di cui alla categoria OG1 risultano presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e che, pertanto, si procederà all'affidamento mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, e, in particolare, mediante Richiesta di Offerta, in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;

ATTESO che, ai sensi dell'art 36 comma 2 lettera a), trattandosi di affidamento di importo, al netto dell'IVA, inferiore a 40.000,00 euro, è possibile procedere tramite procedura negoziata, di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), del Codice, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), anche senza previa consultazione di due o più operatori economici mediante affidamento diretto e che, pertanto, si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

ATTESO che verranno invitati n. 50 operatori economici presenti nell'iniziativa OG1 e presenti su tutto il territorio nazionale;

GARANTITO il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

CONSIDERATO che nell'individuare gli operatori da interpellare questa Direzione ha avuto cura di rispettare il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, evitando di reinvitare il contraente uscente o l'operatore economico invitato e non affidatario del precedente affidamento;

ATTESO che le Linee guida ANAC n. 4, nel testo aggiornato con delibera n. 206 del 1 marzo 2018, con riferimento ai lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, prevedono: "...In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza....";

ATTESO che le Linee guida ANAC n. 3, prevedono che il controllo della documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito *ad hoc*, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

VISTA l'introduzione del comma 9 *bis* all'art.36 del Codice, operato dal Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti procedano all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

RITENUTO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 *bis*, del Codice;

CONSIDERATE le sopra citate Linee guida n. 3, le quali prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la stazione appaltante indica, nel bando di gara, se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata *ad hoc*;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nel codice alfanumerico Z4C2D35C0C, il cui contributo, trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00 risulta pari a € 0, in base alla deliberazione dell'ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018;

VISTO l'art. 113, del Codice, come modificato, da ultimo, dal D.L. n. 32/2019, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche destinino, ad un apposito fondo,

risorse finanziarie, in misura non superiore al 2%, da modulare sull'importo posto a base di gara, per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di verifica preventiva della progettazione, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di un regolamento che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al fondo e i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

RITENUTO, in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes n. 1167 del 21.03.2019, di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, per la costituzione provvisoria del citato fondo;

ATTESO che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi € 409,68, da imputare sul capitolo di spesa 5U211201401 "M.S. sicurezza stabili strum. prop.";

CONSIDERATO che si rende necessario autorizzare la spesa complessiva pari a € 25.400,00 (di cui € 11.150,67 per Lavori; € 9.333,20 per Oneri della Sicurezza non ribassabili ed € 4.506,45 per IVA) compresi € 409,68 per accantonamento ex art. 113 del Codice);

CONSIDERATO che la spesa prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2020-2021, trova capienza nel Bilancio di previsione

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di condividere la proposta formulata, con mail del 04/06/2020, dal RUP Arch. Franca Caberletti, ivi compresi gli atti di gara progettuali;

DETERMINA

- che è di interesse pubblico la realizzazione dei "lavori di completamento linea vita copertura - presso la Direzione Prov. INPS - Via Romolo Gessi 24, Ravenna;
- di autorizzare una procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), su lotto unico;

- di approvare, come da proposta del RUP Arch. Franca Caberletti, che l’invito sia rivolto a n. 50 operatori economici iscritti, in piattaforma MEPA, nella categoria OG1, con sede legale su tutto il territorio nazionale;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del massimo ribasso, ai sensi dell’art. 36, comma 9 bis, del Codice determinato sul prezzo a corpo a base d’asta;
- di conferire mandato al RUP, Arch. Franca Caberletti, per i successivi incombeni di svolgimento della procedura;
- di nominare il seggio di gara che provvederà al vaglio delle offerte:
 - Arch. Franca Caberletti RUP ;
 - signora Luciana Magagnoli, con funzioni di membro e segretario per la redazione sia dei verbali che della proposta di aggiudicazione;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a € 25.400,00 (di cui € 11.150,67 per Lavori; € 9.333,20 per Oneri della Sicurezza non ribassabili e € 4.506,45 per IVA) compresi € 409,68 per accantonamento ex art. 113 del Codice);
- di autorizzare l’impegno per l’accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell’art. 113 del Codice, nelle more dell’adozione da parte dell’Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell’importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, quantificata in via prudenziale e corrispondente a € 409,68, da imputare come sopra descritto.

Elio Rivezzi

f.to digitalmente